

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

E' riconosciuto che il Piano dell'Offerta Formativa, fin dalla sua formale introduzione nell'ambito della normativa sull'autonomia scolastica alla fine degli anni Novanta, è documento che evidenzia il profilo culturale, progettuale e funzionale dell'istituzione scolastica e formativa.

Preceduto dall'introduzione del Progetto educativo di istituto (PEI), raccomandato da alcune Circolari ministeriali come una soluzione per l'ideazione e il coordinamento organico dell'attività formativa, con l'ulteriore schema governativo della Carta dei Servizi con la finalità di innovare rispetto alla situazione di separatezza tra le progettazioni scolastiche e le attese delle Famiglie e studenti.

Le prescrizioni normative di riferimento sulla configurazione del POF non sono estese, ciò a vantaggio della concisione e della flessibilità dell'offerta di ciascuna istituzione scolastica.

Due risultano essere le fonti normative fondamentali in questa materia:

- la L. 15/3/97 n. 59, introduttiva dell'autonomia scolastica (cosiddetta Legge Bassanini).
- il DPR 8/3/ 1999 n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21, della legge 15 marzo 1997 n. 59.

Seguono poi norme più specifiche riguardanti i 'progetti speciali' e i progetti 'scuola-lavoro'. Dal complesso di tali normative emergono come fondamentali alcune linee-guida nella stesura del POF, in termini di progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, soprattutto in relazione alle *'esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale'*, ed inoltre in *'coerenza con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi determinati a livello nazionale'* (vedi dpr 275, cit., art. 8).

Dalle linee sopra evidenziate si ricava che tale Documento per essere pertinente, e soprattutto funzionale, necessita di una sufficiente organicità e coerenza, considerata anche la molteplicità dei soggetti destinatari : Famiglie, Studenti, gli operatori di ogni sistema scolastico (docenti e non docenti), i rappresentanti degli enti locali, l'amministrazione scolastica.

Ogni istituzione scolastica e formativa, dunque, è chiamata a delineare e a valutare tali livelli:

- i percorsi didattici ed educativi progettati e da realizzare
- il percorso individuale dello studente durante la formazione
- la qualità educativa dell'Istituto
- delle modalità e dei criteri di valutazione degli alunni
- delle azioni di orientamento, di continuità, di sostegno e di recupero nel momento e nella misura in cui tali necessità emergono.

Tutto ciò premesso, il POF dell'Istituto Foscolo trae necessariamente origine dal Progetto educativo in precedenza argomentato, di cui ne rappresenta una coerente prosecuzione ed integrazione.

In tal senso, in termini di Piano dell'Offerta Formativa trovano giustificazione le seguenti direttrici fondamentali:

- *implementare percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze*
- *illustrare e rendere consapevole delle principali dinamiche socioculturali contemporanee*
- *promuovere atteggiamenti positivi di fronte a tali mutamenti, con la necessaria percezione della loro forza e necessità ma, allo stesso tempo, con la considerazione che gli stessi possono rappresentare importanti opportunità da cogliere per la riuscita personale e sociale*
- *educare all'informazione, alla libertà di pensiero e al giudizio critico, ai principi di solidarietà e di responsabilità personale e collettiva*
- *fare emergere in ciascun allievo la consapevolezza delle proprie potenzialità e capacità progettuali e la necessaria determinazione di conseguire tali obiettivi*
- *la proposizione di una piattaforma culturale capace di affrontare le sfide emergenti, in termini di riconoscimento ed accettazione "dell'altro", rifiutando atteggiamenti estremistici che impediscono i necessari processi di acculturazione*

In sintesi, una scuola aperta, improntata all'innovazione, alla ricerca, attenta ai nuovi valori e allo stesso tempo consapevole delle tradizioni culturali che giustamente devono trovare la giusta coniugazione con le novità che avanzano.

LINEE- GUIDA SPECIFICHE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le basi culturali che contrassegnano il Pof – pur nella diversità e peculiarità di piani di studio che caratterizzano l'offerta dei vari indirizzi - intendono rappresentare una sintesi tra le scelte effettuate dalle famiglie e dagli studenti e una rete di accoglienza generale applicabile nelle diverse situazioni personali.

Per tali ragioni l'Istituto ha optato per i seguenti "centri di interesse":

- *Accoglienza e orientamento*
- *Rafforzamento delle componenti motivazionali dello studente*
- *La messa in atto di strategie volte a contenere il più possibile il crescente fenomeno della dispersione scolastica, fenomeno che coinvolge a tutti i livelli ogni agenzia educativa*
- *Attivazione di moduli di recupero e di sostegno scolastico*

Accoglienza e orientamento

Fin dal primo esordio nell'Istituto, lo studente viene introdotto nei diversi ambienti che caratterizzano la struttura scolastica e, contemporaneamente, la sua situazione personale viene seguita con professionalità dagli insegnanti e da tutto il personale.

Ogni studente viene puntualmente informato sulle norme regolamentari dell'Istituto, sugli orari delle lezioni, sugli insegnanti responsabili dei vari servizi ed attività.

Dal punto di vista più strettamente didattico, fin dai primi giorni di lezione gli insegnanti somministrano dei test valutativi e attitudinali, in modo da definire con maggiori dettagli la condizione personale di ciascun allievo, comprese la ricognizione le preferenze e le aspirazioni di ognuno.

Una volta definito il quadro complessivo, si accede alla fase più didattico-pedagogica connessa all' orientamento, fase in cui le scelte adottate possono venire confermate

ovvero riorientate verso indicazioni alternative, valutate come più consone all'effettiva condizione dello studente.

Questa fase può essere tra le più impegnative dal punto di vista didattico, impegnativa anche per il futuro scolastico dell'allievo; perciò è necessario ed opportuno il coinvolgimento della famiglia, in perfetta collaborazione e scambi di informazioni, alla luce anche delle aspettative dei protagonisti.

Le attività di orientamento, comprensibilmente, richiedono la maggiore attenzione nel biennio iniziale.

Rafforzamento delle componenti motivazionali dello studente

Accogliendo il presupposto per cui il processo di personalizzazione dello studio implica l'azione su due livelli, quello delle metodiche didattiche orientate direttamente alla personalizzazione in sinergia con l'autoapprendimento dello studente, che interiorizza modelli comportamentali positivi derivati dalla percezione diretta di esperienze, per cui ogni attività curricolare ed extracurricolare viene programmata per il rafforzamento delle componenti motivazionali dell'allievo.

Si tratta di un delicato processo di socializzazione secondaria che si innesta sulla fase primaria vissuta in famiglia.

Di qui, il forte rischio di sovrapporre delle spinte contraddittorie tra le due fasi.

Tecnicamente, la motivazione specificamente nel settore della scuola indica dei comportamenti del soggetto-allievo verso l'acquisizione di un risultato programmato, con componenti di autorealizzazione, a livello individuale e di gruppo. In questo senso il processo motivazionale si coniuga con la classica figura della "aspirazione", condizione del tutto incompatibile con situazioni di costrizione o di pressione.

Per tali ragioni, la pedagogia seguita dall'Istituto intende seguire percorsi basati sulla progressiva adesione e condivisione degli elementi motivazionali.

Strategie per il contenimento della dispersione scolastica

Tale fenomeno, estremamente negativo nei processi di scolarizzazione, ha assunto sempre più connotati di grande diffusività e generalizzazione, coinvolgendo – in diversa misura- molteplici istituzioni scolastiche, a partire dalla scuola dell'obbligo e fino ai gradi universitari, a livello nazionale ed internazionale.

Limitando l'analisi del fenomeno al segmento scolastico della scuola media superiore, si può affermare come in tale segmento della formazione si concentra un'area particolarmente diffusa di dispersione scolastica.

Le cause del fenomeno sono numerose e riguardano più in generale l'assetto socioculturale di una società a livello di macrofenomeno, e tuttavia vi si riscontrano anche vistosi collegamenti con le crisi di molte istituzioni sia pubbliche che private, coinvolgendo anche particolarmente i modelli familiari.

Per tali aspetti, l'Istituto Foscolo riserva un ruolo centrale agli scambi con la Famiglia, partendo dall'ambiente familiare per risalire e operare a livello di allievo.

Concretamente, l'attività di contrasto alla dispersione scolastica portata avanti dall'Istituto già da molto tempo - ovviamente nei limiti delle risorse disponibili- si sono caratterizzate e ancora si caratterizzano attraverso un continuo miglioramento dell'ambiente scolastico, il monitoraggio e la dissuasione dei comportamenti a rischio dispersione, attraverso sportelli di tutoraggio attivati regolarmente, occasioni queste per recuperare anomalie non appena evidenziate, non ultimo il metodo della chiarificazione degli 'equivoci' ovvero delle 'incomprensioni' anche a livello personale.

Il recupero scolastico - Le attività di sostegno

Le fonti ministeriali con le indicazioni per le attività di recupero e di sostegno sono essenzialmente il DPR 3 ottobre 2007, n.80 e l'OM del 5 nov. 2007, n. 92.

L'Istituto Foscolo condivide tali orientamenti e li assume a base degli interventi di recupero e sostegno nell'ambito del proprio Piano di offerta.

Naturalmente, non si tratta di ottemperare alla lettera tali indicazioni, data anche la diversa natura giuridica di soggetto privato, e tuttavia tali fonti rappresentano la cornice fondamentale entro cui si realizzano gli interventi dell'Istituto a supporto di situazioni di difficoltà che inevitabilmente emergono nel corso dell'esperienza scolastica.

In questo senso, la configurazione modello familiare dell'Istituto consente un rapporto diretto ed un'analisi attenta e puntuale delle situazioni di fragilità scolastica verificate.

Sempre dai modelli ministeriali (in particolare la CM 492/96) e in relazione alle situazioni emerse, vengono a scelta organizzate attività:

- DI SOSTEGNO, finalizzate a prevenire l'insuccesso scolastico, con la possibilità di venire espletate in ogni fase dell'anno scolastico. Lo strumento didattico perseguito normalmente è la possibilità di adeguare per un certo periodo il programma ordinario alle caratteristiche dell'allievo in lieve ritardo sul programma prefissato. Anche l'affidamento di compiti particolari o argomenti mirati rientrano tra le possibilità di sostegno. Ciascun docente informa di tali situazioni la famiglia e la direzione dell'istituto, e naturalmente lo studente stesso.
- DI RECUPERO, nelle situazioni di più consistenti difficoltà, finalizzate non solo a stabilizzare una situazione di disagio crescente nella preparazione, bensì di invertire la tendenza con azioni che consistono, secondo le metodologie dell'Istituto nello svolgimento di attività specifiche, in orario normale (in itinere); ovvero "pausa didattica" nello sviluppo del programma, mirando prioritariamente al consolidamento delle cognizioni essenziali; attività extracurricolari nelle diverse discipline. Normalmente, l'Istituto organizza diversi corsi di recupero nelle diverse discipline: *italiano, storia, fisica, igiene, economia domestica, psicopedagogia, chimica, matematica, latino, lingua straniera*). Non appena, dopo le prime settimane di lezione, vengono verificati casi da recuperare, i corsi di recupero possono iniziare abbastanza precocemente.

La designazione di un docente TUTOR ad ogni allievo consente interventi particolarmente 'personalizzati' con l'assistenza e la guida del docente.

Problemi attinenti allo studio, preparazione, motivazione ed altri, vengono verificati ed analizzati periodicamente e discussi con l'allievo e la famiglia.

Piani di studio- programmazione didattica

L'Istituto esprime e può vantare un'esperienza pluridecennale nella formulazione di Piani di studio relativi ai diversi indirizzi dell'Offerta formativa, lo stesso dicasi per le tecniche di programmazione e di metodologie didattiche.

Il forte utilizzo di supporti audiovisivi e informatizzati, accanto a materiali didattici direttamente elaborati nell'Istituto, consentono ampi margini di flessibilità nell'azione didattica e capacità di recepimento delle innovazioni scolastiche.

In effetti, anche e soprattutto nell'esperienza scolastica, sono forti i residui a livello di programmi e di procedure didattiche, col il rischio di 'cristallizzazioni' di contenuti e di metodi.

L'Istituto e il corpo docente condividono l'opinione circa l'opportunità di snellire e rendere sempre più flessibile la struttura formativa, valorizzando il più possibile le iniziative dal basso e il grado di partecipazione diretta a tutti i livelli.

Ciò significa essenzialmente saper enucleare tematiche o unità didattiche veramente basilari e di portata cognitiva trasversale ai vari saperi, con nuovi equilibri tra gli elementi di sintesi e di analisi, tipici dell'esperienza educativa (vedi le tematiche connesse ai nuovi ASSI CULTURALI).

Queste indicazioni consentono di facilitare i contatti e le comunicazioni tra i diversi protagonisti, con vantaggi in termini di efficienza e di risultati.

Gli attuali progetti di riforma della scuola italiana appaiono seguire tali linee di semplificazione (come nel caso del recente riassetto degli indirizzi scolastici), e per realizzare ciò ci si affida alla nuova autonomia scolastica.

I docenti annualmente elaborano tali elementi, in aderenza ai programmi ministeriali, facendoli conoscere a tutti i protagonisti, ponendoli alla base dell'attività didattica.

Il corpo docente

Per la realizzazione ottimale dell'Offerta formativa, determinante diventa la selezione del gruppo dei docenti operanti nelle diverse discipline.

In considerazione delle norme scolastiche riguardanti il personale docente, l'Istituto ha inteso in modo lungimirante **selezionare** un corpo insegnanti ricco di esperienze scolastiche, con forte grado di professionalizzazione, di capacità didattica e culturale e stabilità di servizio. La continuità didattica evidentemente rappresenta una garanzia fondamentale per la riuscita degli obiettivi programmati.

Altrettanto importante risulta l'aspetto della 'motivazione' dei docenti e della condivisione delle finalità dell'Istituto, sia nei rapporti 'interni' all'Istituto sia -soprattutto- nelle relazioni 'esterne', verso le famiglie e gli studenti.

La professionalità - la responsabilità sociale e culturale

L'Istituto considera certamente discriminanti tali aspetti, essenziali per lo svolgimento della propria azione educativa; elementi che da sempre lo contraddistinguono e lo qualificano tra gli Enti operanti nel settore della scuola e della formazione nella città di Trieste.

La nascita stessa dell'Istituto ha significato un preciso impegno sociale e culturale a servizio delle famiglie e del territorio.

Evitando il clichè predominante riferito alle istituzioni private, per cui l'immagine è quella di Enti dediti prevalentemente a diffondere un'Offerta scolastica quasi illimitata, con percorsi di studio estremamente abbreviati, con recuperi di numerosi anni scolastici con la sola frequenza di un anno, l'Istituto Foscolo ha compiuto una scelta nettamente diversa, con programmi di recupero riguardanti **un solo anno scolastico**, quello relativo alla bocciatura. Per tale ragione, **l'Istituto non accetta domande di iscrizioni** per il recupero di due o più anni scolastici.

Gli stage- Convenzioni con altri Enti di formazione

Per gli studenti frequentanti corsi di ordinamento che prevedono l'espletamento di esperienze di stage, l'Istituto è impegnato alla stipula di Convenzioni di stage con Enti di formazione scolastica che operano in ambito sociale ed educativo. Tali esperienze avvengono sia in orario curricolare che extracurricolare.

Le sedi di stage sono necessariamente funzionali ai percorsi didattici prescelti, che possono essere i settori pedagogico-educativo, del disagio sociale e psichico, della

solidarietà e del volontariato, della devianza, dell'integrazione dei disabili, della multiculturalità, delle problematiche ambientali, dei processi di globalizzazione, ed altri.

Si evidenzia che lo 'stage' ha come scopo fondamentale quello della conoscenza diretta del mondo del lavoro ed in particolare del settore cui il titolo di studio può dare accesso.

Esso viene attivato nel periodo terminale degli studi, nel momento in cui lo studente ha già realizzato buona parte della sua formazione.

Nel momento attuale si assiste ad una forte richiesta di manodopera qualificata da parte di aziende ed istituzioni, e lo stage rappresenta - qualora venga ben partecipato - un'ottima opportunità, per l'azienda stessa o istituzione, di valutazione al fine di un'eventuale futura assunzione e, per lo studente stesso - sotto il profilo formativo- un importante momento di unione tra il sapere teorico e il sapere tecnico/pratico, con l'opportunità di familiarizzare con contesti operativi.

Le principali normative sul tema degli stage risultano:

- Decreto Min. Lav. 25 marzo 1998, n. 142, recante norme attuative di cui all'art. 18, L. 24 giugno 1997, n. 196. In part. Gli artt. 1,2,3, 7, p.1/a, 18, p. f) -- Sent. C.C. 50/2005.

L'Istituto Foscolo, puntualmente nella propria Offerta formativa inserisce Convenzioni di stage, sulla base di numerose esperienze positive del passato ed attuali, comunicando correttamente alle famiglie e agli studenti che le attività di stage possono assumere valore di credito formativo ed essere inserite nel curriculum dello studente.

Criteri di valutazione- Progetti

Naturalmente i criteri di valutazione, le metodologie di verifica dei risultati sono strettamente correlati agli indirizzi dell'Offerta formativa, oltre all'impostazione generale del Progetto educativo dell'Istituto.

Gli assi fondamentali su cui far convergere tali metodologie possono così riassumersi:

- **le competenze personali e sociali**
- **le competenze comunicative**
- **le competenze conoscitive**
- **le competenze metodologiche**

Ciascuna disciplina riceve un'impostazione didattico-programmatica in sintonia con l'indirizzo di studio in cui specificamente si colloca.

Mentre da un punto di vista generale le competenze personali e sociali sono sicuramente trasversali a tutti gli indirizzi e rappresentano quindi un traguardo comune alla conclusione dell'esperienza scolastica, le altre competenze indicate ricevono un'accentuazione in relazione ai caratteri specifici dei singoli Piani di studio.

In particolare, le competenze di carattere 'comunicativo' saranno particolarmente implementate all'interno dei percorsi liceali e degli indirizzi definiti psico-pedagogici, in cui l'elemento comunicazionale è largamente propedeutico agli studi universitari oppure per lo sviluppo di abilità professionali in cui esiste un naturale rapporto tra competenze e comunicazione.

Si può estendere tale osservazione e tale accentuazione pure agli indirizzi dichiaratamente linguistici, in cui le comunicazioni interlinguistiche rappresentano l'aspetto qualificante degli stessi.

Se si attribuisce un significato esteso di 'competenze conoscitive', ci si rapporta funzionalmente più sul versante degli indirizzi tecnico-scientifici, per i quali l'elemento discriminante è rappresentato sulla capacità di utilizzo di saperi progressivi legati strettamente agli sviluppi della scienza e della tecnica. Si tratta, in questi casi di aree conoscitive soggette a processi di forte obsolescenza, per cui, a livello strettamente

scolastico e didattico la programmazione deve necessariamente puntare su piattaforme generali e consolidate delle conoscenze in tali settori, quegli aspetti fondamentali consolidati e meno soggetti all'innovazione.

Ciò ha necessariamente riflessi anche sugli aspetti delle tecniche laboratoriali.

Per quanto riguarda, invece, il tema delle competenze 'metodologiche', il corpo docente dell'Istituto, ha analizzato a fondo le modalità più idonee di affrontarle, sia dal punto di vista epistemologico sia da quello delle conseguenze a livello di adozione dei conseguenti criteri di verifica e di valutazione.

Naturalmente, le competenze metodologiche rappresentano comunque un elemento comune a tutti i saperi: solamente si intende evidenziare la forte centralità che esse assumono inevitabilmente nei settori tecnico-scientifici.

Su tali premesse, si comprende e trova piena giustificazione quanto già descritto nella parte precedente quando si sono indicate le procedure di accoglienza e di orientamento, parte a cui si rimanda per completezza.

Per quanto si riferisce alle fasi di 'progetto' si possono considerare alcuni aspetti caratteristici dell'Offerta degli enti formativi come l'Istituto Foscolo, non basata corsi di durata quinquennale, con frequenza regolare e di massa, ma orientata essenzialmente a offerte di formazione per la preparazione agli esami di stato, per il recupero delle bocciature e con ciò contribuire entro ristretti limiti ad evitare il fenomeno della dispersione scolastica

Stabilite tali finalità, potrebbero essere le stesse a caratterizzarsi in termini di progetti dell'Istituto.

E, tuttavia, L'Istituto ha voluto recentemente organizzare un "*Progetto Internet per gli studenti*", al di fuori del programma di informatica, sulla base di un autonomo accesso a tale strumento, per verificare l'estensione degli interessi degli studenti, in totale libertà di scelta. La scelta dell'accesso gratuito all'uso degli strumenti e del collegamento Internet, sottolineano il carattere di 'progettualità' dell'iniziativa; iniziativa sotto il monitoraggio dei docenti e degli organi dell'Istituto.

Tramite tale iniziativa si intende anche verificare - per cui un secondo progetto integrato- le modalità e l'intensità della fruizione degli spazi aperti dell'Istituto, coinvolgendo le famiglie e il tempo libero degli studenti.

Un bilancio di questa iniziativa progettuale a tutt'oggi è del tutto positivo.

Per quanto riguarda più strettamente le metodologie didattiche e di verifica, il corpo docente dell'Istituto si adegua agli standard delle scuole statali di pari indirizzo e grado: lezioni frontali, uso di manuali e di sussidi formulati nell'Istituto, uso di apparecchi audiovisivi e di altri supporti, l'uso di schede per verifiche sommative. Con il notevole vantaggio di una platea molto limitata di studenti per indirizzo, e con possibilità del docente di seguire individualmente ciascun allievo.

Il numero delle verifiche risulta consistente, per quanto evidenziato in precedenza, a partire dai test di ingresso e di orientamento nella prima parte dell'anno scolastico.

Ricordando ancora le peculiarità dell'Offerta dell'Istituto, le verifiche non avvengono sui singoli elementi del programma, bensì su nuclei tematici finalizzati ai principali assi formativi.

Il numero delle verifiche è notevole, considerando anche i lavori assegnati a casa e che sono oggetto di altrettante valutazioni.

N.B. Al giudizio sul Progetto educativo dell'Istituto, sul Piano dell'Offerta Formativa e sui risultati progressivamente raggiunti, partecipano costantemente le Famiglie e gli stessi studenti. (vedasi il punto dedicato ai rapporti Istituto/Famiglie).

Rapporti Istituto/Famiglie

Come da Premesse iniziali, un ruolo centrale nell'esperienza formativa dell'Istituto è rappresentato dagli input e dalla partecipazione delle famiglie, molto motivate a seguire le vicende dei propri figli, nella duplice veste di studenti e di attenti cittadini.

Su queste realtà, l'Istituto ha costituito servizi di consultazione puntuale mirata a garantire la costante informazione sull'andamento didattico degli studenti, sul profitto, la frequenza, e su ogni problematica riguardante la partecipazione dello studente.

Il sistema di comunicazione è bidirezionale, seppure con ruoli diversi e tuttavia complementari.

Lo stesso studente assume un ruolo attivo, in quanto partner necessario nei rapporti scuola/famiglia.

Attraverso una crescente assunzione di responsabilità, lo studente partecipa con la famiglia alle eventuali variazioni circa l'indirizzo di studi, comprese le indicazioni che lo studente stesso e la sua famiglia abbiano a formulare per il superamento delle difficoltà.

Ricevimenti e colloqui

L'esperienza più recente dell'Istituto a questo proposito ha suggerito un diverso approccio al tema degli incontri con le famiglie, al fine di ottimizzare lo scambio di informazioni.

In accordo con le famiglie stesse, i tradizionali incontri (non è il caso del termine 'udienze') sono stati sostituiti più proficuamente da un sistema di incontri concordati su appuntamento, molto più flessibile rispetto alle reali necessità delle famiglie: il colloquio viene fissato tramite i servizi di Segreteria dell'Istituto.

N.B. Sempre in accordo con le famiglie, è stata scelta la strategia di richiedere la presenza dello stesso studente al colloquio, a meno della richiesta del genitore di un colloquio riservato.

Infrastrutture – dotazioni didattiche – laboratori – servizio Internet

L'Istituto da numerosi anni ha a disposizione un intero piano di un edificio di epoca situato nel centro della città, con moderne dotazioni di servizi e aule molto confortevoli; un ambiente certamente confortevole e funzionale agli scopi, considerato anche il numero degli iscritti.

Logisticamente, si raggiunge facilmente con bus di numerose linee (22, 25, 26, direttamente di fronte alla sede dell'Istituto; con altre linee che percorrono la via Battisti).

Le dotazioni didattiche funzionanti nell'Istituto consistono di: una sala biblioteca, un'aula di informatica con collegamento Internet, un'aula-laboratorio per basilari esperimenti di meccanica, aula di musica, aula di disegno. Sono presenti anche sussidi audiovisivi con apparecchiature per la video registrazione.

Si ricordava in altro punto precedente, dell'offerta di postazioni Internet a disposizione gratuita degli studenti fruibili in orario libero.

L'aspetto delle dotazioni laboratoriali dell'Istituto in relazioni all'Offerta di indirizzi di studio di natura precipuamente tecnico-scientifica – già oggetto di precisi rilievi in sede di domanda di iscrizione nell'elenco regionale presentata il precedente anno scolastico- ha condotto l'Istituto ad una motivata riflessione circa le modalità e le iniziative per ovviare in misura abbastanza significativa a tale situazione.

Nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie nel budget dell'Istituto, si è doverosamente preso atto della necessità di operare delle scelte anche in questa direzione, sulla base dei seguenti elementi:

- 1) la già ricordata limitatezza delle risorse finanziarie a disposizione dell'amministrazione
- 2) la necessità di non aggiungere costi aggiuntivi per le famiglie degli studenti, considerate anche le più generali condizioni economiche del paese in questa difficile congiuntura, condizioni che per la maggior parte delle famiglie – tra cui anche quelle dei nostri studenti- è sensibilmente peggiorata nell'ultimo periodo.
- 3) volontà di migliorare l'Offerta formativa.

La Direzione dell'Istituto ha provveduto - visto l'esito della precedente domanda di iscrizione - di convocare un tavolo tecnico con i docenti tutti, sottoponendo la questione agli insegnanti che particolarmente sono interessati ai laboratori tecnico-scientifici, con richiesta di valutare attentamente l'adozione di misure e di strumenti che potessero positivamente ovviare a tali carenze.

L'esito di tali incontri si può così riassumere:

- Le risorse finanziarie necessarie per l'allestimento di laboratori tecnico-scientifici sono assolutamente notevoli e fuori della portata finanziaria dell'Istituto.
- Gli stessi laboratori - quand'anche fossero a disposizione - sono soggetti a veloce obsolescenza tecnico-scientifica, dati gli attuali metodi di ricerca, con continui nuovi risultati e nuove ipotesi .
- Le difficoltà obiettive di stipulare Convenzioni con laboratori privati o pubblici, soprattutto visti i complessi aspetti di responsabilità civile connessi alla frequentazione di luoghi speciali come i laboratori tecnico-scientifici, con evidenti rischi per i frequentanti.
- Dato tale stato di cose, e considerati i nuovi metodi di fare ricerca e sperimentazione, una alternativa certamente percorribile è quella di dotare l'Istituto di **laboratori virtuali, interattivi e multimediali**.
- Tale soluzione è sia in adozione non solo nelle grandi imprese che si confrontano con nuovi prodotti, ma anche nelle istituzioni scolastiche dei Paesi più avanzati, tra cui il caso della Gran Bretagna, dove in ministro dell'istruzione ha proposto una netta implementazione dei metodi di sperimentazione virtuale interattiva nelle scuole.
- Lo stesso MIUR ha provveduto ad istituire una e-Didateca con un Servizio per l'Automazione Informatica e l'Innovazione Tecnologica, un portale che offre alle scuole una serie di servizi tra cui l'accesso ad una banca dati, con materiale multimediale di interesse didattico (software, ipermedia, siti web, ecc) . (Nota 10 luglio 2003).
- Il gruppo editoriali RCS, da alcuni anni sta offrendo alle scuole una vasta gamma di software per gli indirizzi di studio, compresi sistemi di simulazione interattiva di attività laboratoriali: R CS Education, nella Sezione Edulife opera specificamente in questo campo. Dal sito della Sezione si apprende che da alcuni anni c'è una collaborazione con circa un migliaio di docenti del Trentino che ha permesso di sperimentare un modello formativo che considera l'ambiente **reale-virtuale** come un unico contesto allargato e diffuso, nel quale **sperimentare attività riproducibili nelle classi**con risorse didattiche digitali per l'apprendimento collaborativo attraverso le LIM.
- I punti di forza **dell' E. Laborating associato all'E. Learning** si possono così riassumere:

- ottimizzazione dei tempi di formazione
- bassi costi marginali
- responsabilizzazione individuale dei discenti
- riduzione della frontiera spazio/tempo
- pianificazione del timing didattico, e soprattutto non dipendenza da strutture burocratiche
- possibilità di REPLAY indefinitamente
- possibilità di personalizzazione dei percorsi
- possibilità di **de- localizzare** gli interventi didattici
- presentazione simultanea di moduli a differenti livelli di complessità
- possibilità di fruire contemporaneamente di svariate tecnologie (chatroom, banda larga, aula-laboratorio virtuale, lavagna interattiva condivisa, application sharing, ecc.).

Da queste puntualizzazioni emerge che nelle attività di apprendimento il **medium** acquista ormai un'importanza crescente in relazione ai **contenuti informativi** .

Conforta in questa analisi, un interessante contributo dello studioso CHRIS DEDE, già docente presso la George Mason University e ora Professor in Learning Technologies, presso la Harvard Graduate School of Education, dal titolo "Six challenges for educational technologies" (1998), in cui si afferma che l'applicazione delle nuove tecnologie informatiche all'apprendimento **hanno il potere** di migliorare fortemente i risultati educativi. Afferma inoltre che la spinta all'innovazione definita in gergo didattico 'bottom-up' può ottenere buoni risultati in relazione a studenti motivati ad apprendere quando viene data loro l'opportunità di 'imparare-facendo' attraverso le metodiche di cui ai punti prima sottolineati

In conclusione, l'Istituto Foscolo si impegna a realizzare attività laboratoriali nelle materie tecnico-scientifiche attraverso **l'ausilio dei moderni ed evolutivi sistemi informatici**, con la disposizione di software assolutamente **idonei a simulare esperienze laboratoriali**, con l'interazione attiva dello studente, assistito dal docente, senza la necessità della presenza fisica in ambienti di laboratorio.

I risultati conseguiti in altri paesi avanzati in questa direzione supportano tale percorso.

Gli indirizzi dell'Offerta Formativa di carattere tecnico-scientifico sviluppati nell'Istituto avranno la dotazione di tali strumentazioni.

Servizi amministrativi e complementari

L'Istituto provvede scrupolosamente ad istruire le pratiche burocratiche relative agli esami, compresa la presentazione e l'assistenza dei candidati in procinto di affrontare gli esami finali. Gli uffici di segreteria ricevono particolare attenzione per un efficiente servizio, una trasparenza della prassi amministrativa. L'istituto fa propri i principi e le norme regolanti l'accesso agli atti amministrativi e alla privacy, considerando anche la natura privatistica dell'Ente. La segreteria è aperta per il ricevimento del pubblico tutti i giorni dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 16.00 alle ore 19.30.

L'Ufficio del Direttore è a disposizione di norma tutti i giorni in orario di segreteria, previo appuntamento.

L'Istituto svolge la sua attività nella sede unica situata al primo piano dello stabile di via Gatteri n. 6 in Trieste, Tel. 040 635300, Fax 040 3485412

Mail istitutofoscolo@gmail.com

Regolamento

L'Istituto adotta norme comportamentali ispirandosi ai principi generali di cui allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti vigente nelle scuole pubbliche, eccetto le parti che riguardano espressamente i meccanismi ivi previsti circa le procedure di infrazione.

Ne condivide, invece, in accordo con il Progetto educativo d'Istituto, gli aspetti relativi ai doveri e ai diritti degli studenti, considerando le specificità di un Istituto privato.

In particolare, per quanto riguarda la sfera dei doveri, si stabilisce che eventuali danni arrecati a cose appartenenti all'Istituto comportano l'obbligo al risarcimento, in solidarietà con la famiglia.

Viene fatto divieto di fumare all'interno dell'Istituto, come pure viene fatto divieto di introdurre riviste sconvenienti e di usare il telefonino o strumenti simili durante le lezioni. L'uso dell'ascensore è giustificato solo nei casi di impedimento fisico nell'utilizzo della scalinata.

Durante l'intervallo del pranzo, la permanenza nei locali dell'Istituto si giustifica solo per l'ottemperanza degli impegni scolastici. L'abbigliamento deve essere sobrio, come pure il linguaggio utilizzato in ambito scolastico e nei rapporti esterni.

Settimana corta

Per assecondare il più possibile i numerosi studenti-atleti che spesso sono impegnati il fine settimana nella partecipazione a tornei e a gare sportive, in coincidenza anche con il fine settimana libero da impegni di lavoro delle famiglie, l'Istituto ha adottato l'orario scolastico dal lunedì al venerdì.

Ciò consente anche di limitare le assenze che inevitabilmente avvengono nel fine settimana.

Iniziative extracurricolari

Interpretando in maniera globale la propria attività formativa ed educativa, l'Istituto ritiene qualificante – sulla base anche dell'esperienza accumulata- farsi promotore di iniziative di carattere extracurricolare, con l'organizzazione di visite guidate ad eventi come mostre, gite, conferenze rappresentazioni teatrali ed altro, con la convinzione che tali esperienze di gruppo aumentano la coesione e l'identità del gruppo, con ricadute positive anche a livello scolastico.

PRESENTAZIONE DEGLI INDIRIZZI DI STUDIO OFFERTI DALL'ISTITUTO

Si coglie l'occasione per sottolineare che l'Istituto è consapevole del forte impegno e della responsabilità che si è assunta già da molto tempo con l'ampliamento della propria Offerta formativa, nei confronti delle famiglie, in primo luogo, e naturalmente verso gli studenti.

Non solo: c'è anche consapevolezza di una responsabilità di offrire servizi scolastici il linea con i programmi e le indicazioni vigenti nella scuola pubblica.

Dall'anno scolastico 2009/2010 si è operata una profonda trasformazione dei cicli di studio, particolarmente del secondo ciclo, attraverso l'emanazione di Regolamenti di cui all'art. 64 della L. 133/08, recante i principi basilari, le modalità ed i tempi per la realizzazione delle cosiddette **macroaree**, con la revisione degli ordinamenti scolastici.

In connessione, la revisione dei piani di studio è mirata all' **essenzializzazione degli stessi piani di studio**.

Il II ciclo, è compreso nella riforma dalla L.53/03, compreso il riassetto dell'istruzione tecnica e professionale, come dal D.L. 137/08.

In particolare, i Piani di studio relativi al sistema dei Licei – di cui al Dlgs. 17/10/05, n.226- sono stati riveduti ai fini di una maggiore razionalizzazione e semplificazione.

L'Istituto Foscolo ha conformato la propria Offerta alle linee delle riforme appena richiamate, con la consueta professionalità e responsabilità.

Allo stato attuale, gli indirizzi di studio oggetto dell'Offerta formativa dell'Istituto risultano essere i seguenti:

INDIRIZZI	OFFERTA
1) Liceo Classico	- idoneità alla classe II, III, IV, V - preparazione esame di Stato
2) Liceo Scientifico	- idoneità alle classi II, III, IV, V - preparazione all'esame di Stato
3) Liceo Scientifico Scienze Applicate	- idoneità alle classi II, III, IV, V - preparazione all'esame di Stato
4) Liceo Linguistico	- idoneità alla classe II, III, IV, V - preparazione all'esame di Stato
5) Liceo Scienze Umane	- idoneità alla classe II, III, IV, V - preparazione all'esame di Stato
6) Liceo Scienze Umane Economico Sociale	- idoneità alla classe II, III, IV, V - preparazione all'esame di Stato
7) Istituto per Costruzioni Ambiente e Territorio	- idoneità alla classe II, III, IV, V - preparazione all'esame di Stato
8) Istituto Amministrazione Finanza e Marketing	- idoneità alla classe II, III, IV, V - preparazione all'esame di Stato
9) Istituto Tecnico Turistico	- idoneità alla classe II, III, IV, V - preparazione all'esame di Stato
10) Liceo Artistico	- idoneità alla classe II, III, IV, V - preparazione all'esame di Stato

SUDDIVISIONE DELL'ORARIO DELLE LEZIONI

Le lezioni si tengono dal lunedì al venerdì suddivise in mattina e pomeriggio.

Il mattino l'attività inizia alle ore 8,30 e termina alle ore 13.45 con la seguente scansione oraria:

08.30 - 9.15	prima ora
09.15 - 10.30	seconda ora
10.30 - 10.45	intervallo
10.45 - 11.30	terza ora
11.30 - 12.15	quarta ora
12.15 - 13.00	quinta ora
13.00 - 13.45	sesta ora

Il pomeriggio l'attività inizia alle ore 14.40 e termina alle ore 19.45 con la seguente scansione oraria:

14.40 - 15.25	prima ora p.
15.25 - 16.10	seconda ora p.
16.10 - 16.15	intervallo p.
16.15 - 17.00	terza ora p.
17.00 - 17.45	quarta ora p.
17.45 - 18.00	intervallo p.
18.00 - 18.45	quinta ora p.
18.45 - 19.30	sesta ora p.